

# Tirrenica, il tracciato c'è: cantieri entro l'anno

Subito il raccordo con la variante Aurelia, lavori fino al 2016. Definiti i tratti

da costruire e tutti gli svincoli

dall'inviato  
SANDRO BENNUCCI

— GROSSETO —

L TAGLIO del nastro è lontano: estate 2016. Ma c'è chi sogna per l'epoca un nuovo film, un altro Sorpasso, sullo strapiombo e gli scogli sotto Castiglioncello.

Intanto l'inchiostro delle firme sulle convenzioni fra Sat e Anas per l'autostrada Livorno-Civitavecchia, vergate a Roma fra Autostrade e Anas, dà finalmente certezze. Così come sono gonfie di rassicurazioni le frasi pronunciate ieri, nella sede grossetana dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili, dal ministro Altero Matteoli, dall'assessore toscano all'Urbanistica e ai Trasporti Riccardo Conti, dalla presidente regionale di Confindustria Antonella Mansi e dai dirigenti della Sat, Società Autostrada Tirrenica, in occasione della nuova presentazione del tracciato: con ritocchi, varianti, svincoli, allacciamenti.

**CARTINA** e cifre sono conosciute, ma val la pena fare un po' di riassunto. La Tirrenica costerà 3,8 miliardi e sarà lunga 206 chilometri: 110,5 dei quali di adeguamento della vecchia Aurelia, da Rosignano a Grosseto Sud, e 95,5 di nuova autostrada in variante, da Grosseto Sud a Civitavecchia. Varianti locali nasceranno a Tarquinia, Arrone, Montalto di Castro, e in Toscana, a Orbetello e a sud di Grosseto. E' vero che il «gruppo di Capalbio, guidato dal presidente uscente Rai, Claudio Petruccioli, e da Furio Colombo, ha fissato per il 22 marzo una riunione per «continuare la battaglia» contro l'autostrada «che rovina la costa e le colline». Ma è altrettanto vero che Matteoli ha garantito: «Il governo andrà

avanti perché vuole rilanciare il Paese, assicurando 65mila posti di lavoro nell'edilizia. La Livorno-Civitavecchia è strategica come il ponte sullo Stretto di Messina. Sul tracciato non ci sono problemi, perché è quello concordato nel 2006 fra la Regione Toscana e l'allora ministro Lunardi. Riguardo al Lazio, ho detto al presidente, Piero Marrazzo, di scegliere il progetto: per me la sua indicazione va bene».

Quando l'apertura dei cantieri? Categorico Matteoli: «Entro la fine del 2009». Poi la spiegazione: s'interriverà su un primo tratto di 5-6 chilometri, fra Rosignano e la Variante Aurelia, ossia il tappo delle vacanze: intasato in luglio-agosto e nei weekend lunghi. «Sarà possibile avviare l'opera prima della fine dell'anno passando dalla conferenza dei servizi e non dal Cipe», ha precisato Antonio Bargone, presidente di Sat. Molto polemico con coloro che, per ostacolare la Tirrenica, «arrivano fino all'offesa personale». E su Petruccioli: «Ma che resti alla Rai...».

TUTTAVIA, l'iter autorizzativo dovrà fare ancora un percorso lungo. Via via che saranno sciolti i nodi, i cantieri procederanno. L'ultima firma è prevista per la metà del 2011. Ma Bargone e lo stesso Matteoli escludono stop provenienti dall'Unione Europea. «L'ostruzionismo è fuori tempo e contro il buon senso, l'opera non si ferma più», insiste il ministro. Col quale si dichiara d'accordo Riccardo Conti, autorevole e rassicurante esponente della Regione: «La Tirrenica è l'opera più approvata d'Italia. Dopo 40 anni di discussioni è finalmente ai nastri di partenza. Per la Toscana e per il Paese rappresenta un importante motore economico e di sviluppo».

Entusiasta la padrona di casa, Antonella Mansi, presidente degli industriali: «Non presentiamo solo un tracciato autostradale, ma la nuova porta per lo sviluppo di tutta l'area costiera toscana. Un'area attaccata

dalla crisi che morde. La Tirrenica ci aiuterà. Perché lo sviluppo ha bisogno di porte e non d'imbuti».



## strategica

La presidente di Confindustria toscana Antonella Mansi: «Sarà la nuova porta per lo sviluppo dell'area costiera»  
L'assessore regionale Riccardo Conti: «Questa è l'opera più approvata d'Italia»

## ECCO COME SARÀ



**Matteoli: il governo rilancia il Paese con 65mila posti nell'edilizia**

